

Microsoft: perché noi in Puglia

L'apertura a Molfetta del primo centro del Sud dedicato alla formazione gratuita per pmi e pubbliche amministrazioni spiana la strada a investimenti nel digitale. La collaborazione anche con Porta Futuro

Intervista all'ad **Candiani**: "È davvero come un'altra Lombardia"

di **Gianvito Rutigliano**

Microsoft Italia riparte dalla Puglia, con l'apertura del South innovation center a Molfetta, all'interno degli spazi della sua partner Hevolus Innovation: uno spazio, unico al Sud, dedicato alla forma-

zione gratuita per pmi e pubbliche amministrazioni che potranno conoscere le soluzioni offerte da **Microsoft** per il lavoro, tra cui quelle legate alla realtà aumentata e virtuale in cui Hevolus si è imposta come leader del settore.

● a pagina 3

L'intervista all'amministratore delegato Italia

Candiani "Microsoft punta sulla Puglia: sul digitale può essere un'altra Lombardia"



▲ Ad Italia **Silvia Candiani**

di **Gianvito Rutigliano**

Microsoft Italia riparte dalla Puglia, con l'apertura del South innovation center a Molfetta, all'interno degli spazi della sua partner Hevolus Innovation: uno spazio, unico al Sud, dedicato alla formazione gratuita per pmi e pubbliche

—“—
Nel nostro South innovation center a Molfetta mostreremo ad aziende e amministrazioni tutte le soluzioni

Stiamo collaborando con Porta Futuro a Bari: abbiamo sviluppato i primi training destinati a chi è in cerca di occupazione
—”—

amministrazioni che potranno conoscere le soluzioni offerte da **Microsoft** per il lavoro, tra cui quelle legate alla realtà aumentata e virtuale in cui Hevolus si è imposta come leader del settore. **Silvia Candiani**, ad di **Microsoft** Italia, spiega i motivi della scelta.



Da dove nasce l'investimento?

«Il punto di partenza è **Ambizione Italia** #Digitalrestart, il nostro piano quinquennale da 1,5 miliardi per aiutare la crescita del Paese, il più grande in Italia da quando **Microsoft** esiste. Sono previsti investimenti specifici per la costruzione del cloud, quindi infrastrutturali. Ma anche e soprattutto per la formazione e per avvicinare la tecnologia alle persone, alle aziende e alle istituzioni. All'interno di questo piano uno degli asset principali è legato alle competenze per quello che noi chiamiamo envisioning, cioè la possibilità di immaginare cosa è possibile fare con la tecnologia per accelerare la trasformazione digitale».

Come si arriva in Puglia?

«Ci siamo resi conto che siamo molto centrati su Milano e Roma dove abbiamo le nostre sedi storiche, ma la vera opportunità è andare più vicino ai territori, ai distretti e alle aziende. Allora abbiamo puntato alle nostre partnership già esistenti sul territorio per portare la **Microsoft** anche in aree diverse dalle solite. La scelta della Puglia è funzionale certamente alla nostra volontà di puntare al Sud per una crescita come Paese in maniera inclusiva, altrimenti il gap diventa un baratro. Poi è una zona importante dal punto di vista industriale, ricca di attività economiche. E qui abbiamo un partner come Hevolus con cui abbiamo deciso di fare questo esperimento. La nostra filosofia è quella di creare un ecosistema per unire la velocità di imprese più

piccole e delle varie parti d'Italia alla forza della nostra ricerca e sviluppo. Ci abbiamo pensato già prima del Pnrr con cui molte risorse verranno dedicate al Meridione: con la messa a disposizione di queste risorse ingenti le aziende si chiederanno come investire sul digitale e noi siamo pronti ad aiutarle».

Cosa si potrà fare nell'hub?

«Mostreremo ad aziende e pubbliche amministrazioni, con formazione gratuita in streaming da Milano e con i professionisti sul territorio, le nostre soluzioni ed esperienze legate all'internet delle cose, all'intelligenza artificiale o all'e-commerce. Poi Hevolus ha una particolare capacità riconosciuta a livello internazionale sulla realtà aumentata che integra il nostro bouquet di opportunità».

Queste tecnologie non sono accessibili solo alle grandi aziende?

«Per niente. Proprio Hevolus ha realizzato con noi lo store in realtà aumentata di Natuzzi che grazie al nostro visore Hololens consente ai clienti di vedere tutta la gamma dei divani da qualsiasi angolo e di posizionarli all'interno della propria casa in maniera virtuale. È una soluzione di showroom che può essere replicabile per qualsiasi tipo di azienda e che permette di risparmiare sugli spazi come ha fatto Natuzzi a New York in un ambiente ristretto. Ma c'è anche l'esperienza nel manifatturiero di Ferroli che ha usato la realtà aumentata per facilitare il controllo delle caldaie ai loro manutentori. Uno dei fattori limitanti per le pmi è che non si immaginano nemmeno

come la tecnologia possa innovare il modo di fare le cose. Queste sessioni servono proprio per capire l'arte del possibile: dà delle idee e attiva processi».

Il problema delle competenze quant'è importante?

«È critico in generale in Italia e di più al Sud. Mancano i professionisti dell'it e la comprensione delle opportunità anche dal lato manageriale. Ma proprio a Bari stiamo lavorando su corsi ad hoc per formare persone e dar loro competenze per entrare nel mondo del lavoro. Stiamo collaborando con Porta Futuro con cui abbiamo sviluppato i primi training per chi è in cerca di occupazione, a fronte di una richiesta importante nel settore. E stiamo riscontrando un grandissimo interesse da parte del tessuto imprenditoriale perché consente di attingere a personale qualificato. Bari è la prima città del Sud in cui abbiamo fatto questo tipo di partnership, in un progetto nazionale che proseguirà in tutta Italia e con i centri per l'impiego. Nell'ultimo anno abbiamo formato un milione e mezzo di persone: oggi in Italia ci sono 150mila posti di lavoro non coperti perché mancano persone con competenze».

Dal punto di vista di un gigante come **Microsoft oggi come appare la Puglia?**

«Un territorio molto vitale. Ha un buon tessuto imprenditoriale ed economico che sta dimostrando di cogliere le opportunità, un ambito fertile e creativo. Lo stereotipo della Lombardia del Sud è calzante. E oggi può dare grandi soddisfazioni anche sul digitale».



▲ **L'applicazione** L'interno della Hevolus Innovation a Molfetta



▲ **La prima donna**
Silvia Candiani è ad
Microsoft per l'Italia dal 6
settembre del 2017. È la
prima donna a detenere una
carica così prestigiosa